

Premi Combi, il Cardinale incontra vincitori e partecipanti

In ricordo di Monsignor Ernesto Combi, Vicario episcopale per gli affari economici della Diocesi di Milano, prematuramente scomparso il 18 maggio 2009, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano, in collaborazione con la Fondazione Lambriana, il Credito Artigiano e la Fondazione Milano Famiglie 2012, ha promosso la seconda edizione del premio a lui intitolato. La premiazione e la presentazione dei progetti avverrà in un incontro riservato agli organizzatori e ai partecipanti mercoledì 14 dicembre presso la Curia Arcivescovile di Milano (piazza Fontana, 2) alla presenza dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. L'edizione 2011 del premio ha inteso individuare e valorizzare idee e iniziative di giovani che, ispirandosi ai valori evangelici, offrono reali e innovativi contributi alla vita della società in uno o più dei seguenti ambiti: artistico, culturale, assistenziale, educativo, sociale, spirituale. Per questo motivo, sono state previste due sezioni: una a tema libero e

una dedicata al tema del VII Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012: «La famiglia: il lavoro e la festa». Criteri principali nello svolgere la valutazione dei progetti sono stati l'effettivo riferimento a uno dei grandi valori evangelici; la capacità di offrire un reale e originale contributo alla vita civile; la possibilità di sostenersi economicamente. Tra i ventotto presentati, la Commissione Valutatrice ha ritenuto i seguenti quattro progetti, provenienti da varie parti d'Italia, Milano, Brescia, Bari, Palermo, particolarmente meritevoli: «Sportivabili» di Stefania Lotti; «Mondi a confronto - video per l'educazione all'interculturalità» di Valentina Torricelli; «WelChome» di Annalisa Licinio e Alessandra Trotta; «Sostegno» di Alessandra Bresciani, per la sezione dedicata al VII Incontro mondiale delle famiglie. La Commissione ha inoltre deciso di attribuire cinque premi minori ai seguenti progetti che hanno proposto attività meritevoli di essere promosse o sostenute: «Viaggio tra le culture» di Chiara Frison, Giorgio

Picciarello, Roberta Tognato; «Educare al mondo» di Matteo Giussani; «Circo all'incirca» di Emilio Goslini; «B-Iqual: Brain to Improve Quality of Life» di Pierluigi D'Antrassi; «Mondofamiglia» di Vasco Bengamaschi e Chiara Frasson, per la sezione dedicata al VII Incontro mondiale delle famiglie. «Sono stati presentati progetti, in parte già realizzati e in parte da attivare, nei settori del rapporto con le altre culture, della famiglia, dell'assistenza ai disabili, delle migrazioni - spiega monsignor Claudio Stercal, Vicario episcopale per gli Affari Economici della Diocesi di Milano -. Quello di mercoledì 14 sarà un momento di confronto e dialogo con i giovani partecipanti per ragionare insieme sui contenuti dei loro progetti. Il premio è stato un modo buono e positivo per ricordare monsignor Combi che tanto si dedicò all'educazione dei giovani. Abbiamo ricordato un passato e nello stesso tempo incoraggiato i giovani a guardare al futuro». (N.P.)

il 17 e 18 dicembre

Cappellania giapponese, laboratorio benefico del presepio in origami

Presso la Cappellania cattolica giapponese (piazza Duomo 20, dietro il Duomo - Milano), sabato 17 dicembre, dalle ore 14.30 alle 18, oppure domenica 18 dicembre, sempre dalle ore 14.30 alle 18, genitori e figli sono invitati a partecipare al laboratorio del Presepio in Origami promosso dalla Cappellania cattolica giapponese con l'associazione «Orto dei Sogni». Sarà richiesta un'offerta per realizzare una iniziativa di solidarietà rivolta a bambini e ragazzi di Fukushima che hanno respirato e continuano a respirare radiazioni nocive. La Cappellania cattolica giapponese di Milano intende creare la possibilità di accogliere decine di questi ragazzi (fra i quali molti rimasti orfani) durante le prossime vacanze estive in Sardegna, in collaborazione con la Caritas di Oristano. Info: tel. 338.101101.

martedì 13

Ad Albizzate divorziati in preghiera

Martedì 13 dicembre dalle ore 21 alle 22, presso la chiesa parrocchiale di Albizzate della Comunità pastorale San Benedetto di Albizzate e Sumirago, si terrà un incontro di preghiera comunitario, promosso a livello della Zona pastorale di Varese dal Servizio diocesano per la Pastorale familiare, per persone separate, divorziate, in nuova unione, sul tema «Cesce su di loro lo Spirito Santo. Battezzati in Cristo per portare Speranza di vita buona ad ogni uomo».

Il cardinale Dionigi Tettamanzi ha ideato e seguito personalmente il progetto e il nuovo arcivescovo Angelo Scola l'ha accolto e sostenuto con convinzione

Parla don Umberto Bordoni, segretario della Commissione che ha lavorato alla realizzazione del solenne libro liturgico, che sarà impiegato dalla Notte di Natale

Il nuovo Evangelionario donato alle parrocchie

di LUCA FRIGERIO

«È importante accogliere e valorizzare il nuovo Evangelionario ambrosiano già a partire dall'inizio», raccomanda don Umberto Bordoni, segretario dell'apposita Commissione che ha lavorato alla realizzazione del solenne libro liturgico, nonché direttore della mostra «La bellezza nella Parola», che a Palazzo Reale ha permesso di ammirare le tavole originali. Ora, infatti, il nuovo Evangelionario arriverà in tutte le parrocchie della Diocesi: «Un dono che si colloca in una suggestiva intersezione di spazio e di tempo - spiega ancora don Umberto -. Di spazio, perché l'Evangelionario verrà usato per la prima volta insieme in Cattedrale e in tutte le parrocchie e realtà pastorali significative della Diocesi e del Rio - un gesto che ha valore ecclesiale forte di comunione. E di tempo, perché il suo impiego nella solenne celebrazione della Messa di Mezzanotte di Natale darà più espressiva evidenza a quanto nella Chiesa si compie».

Come potrà, questo nuovo Evangelionario, diventare segno concreto nelle comunità parrocchiali? «L'accoglienza è importante per iniziare, ma alla fine ad essere decisivo è l'uso stesso dell'Evangelionario. Laddove sarà abitualmente impiegato con dignità e intelligenza nelle celebrazioni festive, custodito con venerazione e premura, sapientemente valorizzato per segnare opere e giorni straordinari, diverrà un elemento irrinunciabile e prezioso nella vita delle nostre comunità». Ma quali sono, in sintesi, le peculiarità e le novità di questo nuovo Evangelionario? «Per la prima volta in assoluto, arriva in tutte le parrocchie un vero Evangelionario analogo a quello delle

grandi cattedrali: grande, bello, ornato con immagini, di nobile fattura, singolarmente espressivo. È un libro liturgico, o meglio il libro liturgico. Non una delle tante più o meno decorose pubblicazioni del Vangelo in commercio, ma il testo ufficiale promulgato dal Capo Rito e approvato dalla Santa Sede. L'unico da impiegarsi. La copertina, particolare pregio, è un invito forte a venerare il Verbo di Dio presente in mezzo al suo popolo, la dedica, personalizzata e firmata dal cardinale Tettamanzi, ben esprime il legame con la Tradizione: sempre il Vangelo è consegnato dalla Chiesa attraverso la successione apostolica. Soprattutto è un Evangelionario "contemporaneo", che sa parlare la lingua del nostro tempo: reca 73 tavole eseguite da sei artisti italiani tra i più affermati, che hanno profondamente meditato la Parola, e scrive il Vangelo con una grafica di singolare eleganza ad esprimere anche nella veste tipografica la sobria nitidezza ambrosiana».

La mostra dove l'Evangelionario è stato esposto ha visto la presenza di moltissimi visitatori, credenti e non credenti. Cosa ha attirato tante persone? «Molti e disparati sono i motivi che hanno spinto a visitare la mostra: l'interesse per il nuovo libro liturgico, l'affetto per il donatore - il cardinale Dionigi Tettamanzi -, l'indubbia attrazione dei capolavori antichi, la passione per l'arte contemporanea, la semplice curiosità. Ma ad attirare tutti alla fine è stata proprio la segreta forza del Vangelo, così come si sprigiona insieme dalla Parola e dalle immagini. Come annota il cardinale Tettamanzi nel suo sommario finale, citando san Paolo: «C'è una Parola unica e ineffabile che Dio stesso pronuncia nell'intimo di ogni uomo, fa risuonare nel

la Chiesa e nel mondo, scrive nella vita di chi ascolta non con inchiodo, su tavole di pietra, ma con lo Spirito di Dio, sulle tavole di carne dei cuori».

Spesso durante la preparazione di questo nuovo Evangelionario ambrosiano si è parlato di una «sfida» per il nostro tempo. Ora che il progetto è stato realizzato, quale bilancio si può fare? «Il bilancio è molto positivo. Il cardinale Tettamanzi, che ha ideato e seguito personalmente il progetto e il cardinale Scola che l'ha accolto e sostenuto con convinzione, hanno voluto imprimere, anche con questa iniziativa, il segno di una Chiesa aperta al mondo, capace di abitare con grande fiducia il tempo presente e di affrontare senza complessi o paure la sfida della contemporaneità. La Commissione incaricata e i numerosi collaboratori hanno raccolto la soddisfazione, lavorando molto insieme di sperimentare una comunione di intenti e di sguardo. Gli sponsor hanno aderito con generosità all'impresa, coprendo integralmente i costi di realizzazione sia degli Evangelionari che della Mostra, e consentendo così di non pesare minimamente sull'impegno della Diocesi a favore della pastorale ordinaria e della carità. Gli artisti hanno espresso da subito una disponibilità inattesa e cordiale a lavorare per la Chiesa: il dialogo con loro si è rivelato autentico e profondo. Il vero bilancio in realtà spetta ora al popolo di Dio e ai suoi pastori. Chiede tempo di sedimentazione e di pratica liturgica prolungata: non rispecchierà necessariamente le prime reazioni, ma domanderà di interrogarsi su quanto anche questo strumento abbia contribuito a far trasparire agli uomini del nostro tempo qualche raggio dell'indicibile bellezza del Verbo di Dio».



Bozzetto della copertina a stampa

La distribuzione dal 21 dicembre

Nei prossimi giorni i destinatari del nuovo Evangelionario Ambrosiano riceveranno una lettera del Vicario Generale contenente il tagliando necessario per ritirare il dono e tutte le indicazioni per poterlo valorizzare a partire dalla Notte di Natale. In particolare la distribuzione avverrà per la Zona di Milano presso la Curia Arcivescovile, in piazza Fontana, il 21 e 22 dicembre, dalle 8 alle 18. Sarà possibile, solo per questa occasione e limitatamente all'operazione di carico, accedere in auto al cortile della Curia. Per tutte le altre Zone il punto di riferimento sarà il proprio Decanato, con riferimento diretto al Decano, e consegna del volume dal 22 dicembre pomeriggio in poi.

«La bellezza nella Parola», una mostra di grande successo

«Eravamo pronti a vedere qualcosa di bello, ma quello che abbiamo ammirato è andato oltre le nostre stesse aspettative». Questo giudizio, raccolto all'uscita delle sale di Palazzo Reale e più volte sentito ripetere da gruppi e comitive, sintetizza efficacemente la sorpresa e la soddisfazione di quanti hanno visitato in questi giorni la mostra «La bellezza nella Parola». Che ha rappresentato, infatti, un'occasione assolutamente unica per vedere dal vivo le oltre settanta tavole artistiche che andranno a comporre il nuovo Evangelionario ambrosiano, donato nella versione originale al Duomo di Milano e distribuito nelle copie a stampa a tutte le parrocchie della Diocesi per volontà del cardinale Dionigi Tettamanzi. Migliaia e migliaia i visitatori (con punte giornaliera che hanno toccato le 500 presenze), sia singoli che famiglie, ma soprattutto gruppi (organizzati da parrocchie e da centri culturali) e scolaresche di vario ordine e grado. Per tutti la possibilità di essere accompagnati nella visita da oltre quaranta guide volontarie (per lo più studenti

universitari appositamente preparati dagli esperti stessi della commissione per il nuovo Evangelionario), che con professionalità si sono prodigati in un servizio molto apprezzato, lunga tutta le fasce orarie di apertura della mostra. Così che, in molti casi, gli stessi visitatori sono tornati anche più volte, per approfondire particolari aspetti o ampliare determinate tematiche.

La mostra, del resto, ha permesso di ripercorrere l'intera storia della Chiesa ambrosiana attraverso i suoi antichi evangelionari, autentici capolavori di orfegneria e straordinari codici miniati, per la prima volta esposti insieme ed eccezionalmente messi in «dialogo» con le opere degli artisti contemporanei chiamati nuovamente a dare «corpo» e immagine, in questo nostro XXI secolo, alla Parola di Dio. Oggi, fino alle 19.30, è l'ultimo giorno per visitare l'esposizione di Palazzo Reale. Resta aperta, invece, fino al 22 dicembre, tutta la mostra allestita presso la Galleria San Fedele a Milano (Galleria Hoepfli 3/a), dove sono presentati alcuni bozzetti preparatori dell'Evangelionario stesso.

gli strumenti

Guide pastorali e testi scientifici per approfondire la conoscenza

Per le comunità parrocchiali come per i singoli fedeli sono disponibili alcuni significativi strumenti pastorali per approfondire la conoscenza del nuovo Evangelionario ambrosiano. Si tratta innanzitutto del catalogo della mostra «La Bellezza nella Parola», edito da Silvana Editoriale, che reca qualificati interventi di specialisti su tutti i pezzi antichi esposti, con un'articolata riflessione sul senso dell'evangelionario nella liturgia e nella vita della Chiesa, e una introduzione critica agli autori del nuovo Evangelionario e alle loro opere.

In secondo luogo si segnala il libro che raccoglie gli Atti del Convegno organizzato dalla Diocesi di Milano nel settembre 2010, in vista della realizzazione dell'Evangelionario stesso: il consistente volume, dal titolo «L'Evangelionario. Nella storia e nella liturgia», è arricchito da un accurato

apparato iconografico ed è disponibile in libreria per i tipi delle Edizioni Qiqajon di Bose. Si tratta di uno strumento scientifico che aiuta a esaminare il tema dal punto di vista storico, liturgico, artistico e filosofico, recensendo anche alcune significative realizzazioni. Ma il sussidio pastorale più utile e popolarmente più accessibile sarà proprio la guida al nuovo Evangelionario ambrosiano attualmente in preparazione, e che sarà pubblicato dalla Diocesi con il titolo: «Parola e immagini per la vita». Vi saranno raccolte tutte le tavole con una semplice spiegazione delle immagini, un approfondimento liturgico e biblico sul Vangelo proclamato e una riflessione meditativa sul senso per l'uomo contemporaneo. Sarà dunque un pratico strumento per gli operatori pastorali, ma anche un agevole testo di meditazione per tutti.